

L'OPERA PRIMA DEL COPERTINESE SARÀ PROIETTATA IL 9 APRILE NEL CINEMA GALLERIA DI BARI (ORE 17)

Tiziano Russo in gara al Bif&st

«Habemus mister», storia di un allenatore di calcio in serie D

COPERTINO

Uno sguardo ai giovani registi

di GIOVANNI GRECO

«**H**abemus mister», opera prima del giovane regista Tiziano Russo, copertinese ma trapiantato a Roma, sarà fra le dieci in concorso al Bif&st, Bari international film festival, in programma da domani al 12 aprile. La proiezione del docu-film di Russo è prevista per il 9 aprile alle 17 al cinema Galleria (sala 4). Nel frattempo il trailer sta già spopolando sul web per scoprire in che misura questa divertente l'opera filmica riesce ad accostare due realtà apparentemente distanti ma pa-



CIAM Un fotogramma di «Habemus mister» per la regia di Tiziano Russo

rallele, quella di un papa e di un volenteroso allenatore di calciotto.

La trama. Per otto anni è stato alla guida della sua comunità, poi all'improvviso ha preso una decisione inimmaginabile: dare le dimissioni. Questa

è la storia di Papa Ratzinger, ma anche di Mauro, allenatore di calcio di una squadra cattolica di serie D. Le somiglianze tra queste due figure sono molte, e l'obiettivo di «Habemus mister» è proprio quello di metterle in luce come se si stesse

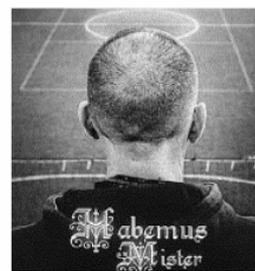
parlando di uno stesso evento, con meccanismi uguali: i due leader; la ponderata e sofferta scelta di dare le dimissioni; lo sbigottimento di fedeli e calciatori; il raduno dei tifosi credenti e calcistici per l'ultimo angelus e per l'ultima partita; l'apprensione per il conclave che proclamerà il nuovo papa e il nuovo mister. Dare le dimissioni, non è solo una rinuncia personale ma anche un'azione che ricade sugli altri, su coloro che subiscono l'abbandono. Il meccanismo umano, che si tratti della Chiesa mondiale o di una squadra di provincia, è sempre lo stesso: gli uomini hanno bisogno di seguire, ce-

lebrare e piangere il proprio leader.

Scritto a quattro mani dallo stesso Russo e Ilaria Macchia, il docu-film è una produzione Made On. Del cast fanno parte il produttore Raffaele Squillace, il fotografo Vito Frangione, gli operatori di ripresa Enrico De Paulis, Chiara Gianesini, Luca

Pizza al tecnico del suono, Rocco Cavalera. Tiziano Russo,

classe 1985, vanta già un percorso professionale di rilievo, fatto di una passione smisurata



La locandina del docu-film

per il suo lavoro. Di lui se ne sono accorti per primi i Neogramari con i quali collabora in modo costante. Recentemente ha realizzato per Mina il video di «E così sia», per Raffaele Casarano e Giuliano Sangiorgi quello de

«Lu rusciu de lu mare» e per Diodato «Ancora un brivido».